

TEATRO LIRICO SPERIMENTALE DI SPOLETO “A. BELLI”

COMUNICATO STAMPA

24 SETTEMBRE 2015

69ma STAGIONE LIRICA SPERIMENTALE 2015

LA BOHÈME

Musica di Giacomo Puccini

Libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica

Direttore Carlo Palleschi

Regia di Giorgio Bongiovanni

Assistente alla regia Lisa Nava

Scene Ercole Sormani - Marzio Cardaropoli

Supervisione allestimento scenico Andrea Stanisci

Costumi Clelia De Angelis

Nuovo allestimento del Teatro Lirico Sperimentale

25 settembre - 3 ottobre 2015

Stasera (venerdì 25 settembre) alle ore 20,30 al Teatro Nuovo “Gian Carlo Menotti” di Spoleto è di scena **LA BOHÈME**, opera lirica in quattro quadri di Giacomo Puccini su libretto di Illica e Giacosa, il cui debutto avvenne il 1° febbraio 1896 al Teatro Regio di Torino, sotto la direzione del ventinovenne **Arturo Toscanini**.

«*La Bohème* di Puccini contende a *La Traviata* di Verdi il primato del melodramma più popolare. Chi non le conosce, chi non le ama? Quante volte le abbiamo viste sulla scena. «Eppure ogni volta quasi quasi vorremmo illuderci di non conoscerle ancora (oh, se si ripettesse il miracolo della prima volta) e ci sorprendiamo a pensare che forse una sera le cose cambieranno, che non saranno la morte e la solitudine il destino dei loro personaggi. Ma se ciò accadesse, tutto l'incanto svanirebbe: Violetta, Mimì debbono morire perché si rinnovi il *miracolo* del teatro, della musica, della vita». Così scriveva Sergio Sablich in un suo saggio dal titolo *Morire in bellezza*, parlando di *Bohème*.

E il *miracolo* contenuto nell'opera ispirata al romanzo di Henri Murger *Scènes de la vie de bohème* prende vita, ancora una volta, sul palcoscenico del **Teatro Nuovo di Spoleto**, per la **69ma Stagione del Teatro Lirico Sperimentale**.

Una esecuzione che si potrebbe definire “filologica”, almeno per quel che riguarda la giovane età dei cantanti, giovani, spensierati e artisti come i personaggi che interpretano. Giovani, ma non alle prime armi. Sono loro la realizzazione della missione che lo Sperimentale porta avanti da anni: quella di promuovere giovani artisti, accompagnandoli al loro debutto sotto la guida di grandi direttori d'orchestra e di registi importanti.

Da questo palcoscenico hanno debuttato, giovanissimi, cantanti come **Renato Bruson**, **Leo Nucci**, **Anita Cerquetti**, **Ruggero Raimondi**, **Antonietta Stella**, **Mariella Devia** e tanti altri. E registi quali **Paolo Rossi**, **Mario Perrotta**, **il duo ricci/forte** hanno incontrato per la prima volta l'opera lirica.

E sul tema della gioventù, naturalmente, si concentra l'idea registica di **Giorgio Bongiovanni**. «*La Bohème* fotografa spietatamente il momento di passaggio dalla giovinezza all'età adulta, quella stagione dell'esistenza che tutti siamo costretti ad affrontare prima o poi: nessuno se ne può sottrarre. Sarà per questo che *La Bohème* ci pone davanti uno specchio impietoso che ci fa riconoscere, con affetto e rassegnazione, noi stessi in quegli artisti squattrinati. Al principio, in quella spensierata e favolosa vigilia di Natale, nessuno prova pietà per la fame e il freddo di Rodolfo, né per le liti amorose di Marcello e Musetta. Perché? Perché sono giovani e spensierati. I giovani non pensano alla morte, alla fine, alla malattia; da giovani si ama, si ride, si vive felici, nonostante freddo e miseria. Poi, un bel giorno, ci si sveglia e ci si trova di fronte alla tragedia del vivere; e di colpo, fatalmente, si è diventati adulti. Esattamente questo avviene sotto gli occhi degli spettatori de *La Bohème*. E si rimane sconcertati!».

Un'occasione importante, sempre, la realizzazione di un'opera. In particolare, per questo prezioso esperimento scenico dei giovani e bravi artisti vincitori del Concorso "Comunità Europea" per Giovani Cantanti Lirici dello Sperimentale sarà utilizzata una scenografia storica appositamente restaurata e riallestita, quella del celebre scenografo, pittore realizzatore e fornitore del Teatro alla Scala, **Ercole Sormani**. Scenografia ripresa poi con amorevole cura e perizia dall'allievo prediletto **Marzio Cardaropoli**, il quale anni fa ne rilevò l'attività. A Spoleto, sarà **Andrea Stanisci** a curare l'allestimento scenico di questa scenografia apparentemente tradizionale nella progettazione e nella realizzazione (ampie tele dipinte, quinte, fondali, "spezzati"), ma che nasconde trovate geniali e innovative di ambientazione (il secondo atto per esempio) e dove è possibile ancora una volta apprezzare la perizia della realizzazione pittorica "all'italiana".

Il capolavoro pucciniano sarà diretto da **Carlo Palleschi**, interprete sicuro e ricercato.

Dopo Spoleto, l'opera compirà una tournée regionale, andando in scena nei più importanti teatri di **Perugia, Assisi, Città di Castello, Todi e Orvieto**.

SPOLETO, TEATRO NUOVO

Venerdì 25 settembre ore 20.30

Sabato 26 settembre ore 20.30

Domenica 27 settembre ore 17.00

RASSEGNA REGIONALE

Perugia, Teatro Morlacchi, lunedì 28 e martedì 29 settembre ore 20.30

Assisi, Teatro Lyrick, mercoledì 30 settembre ore 20.30

Città di Castello, Teatro degli Illuminati, giovedì 1 ottobre ore 20.30

Todi, Teatro Comunale, venerdì 2 ottobre ore 20.30

Orvieto, Teatro Mancinelli, sabato 3 ottobre, ore 20.30